

“Il ministero del Catechista nella Chiesa è molto antico”

Con questa “semplice” espressione, il Papa istituisce il “ministero” del catechista.

Così come gli altri servizi ufficiali della Chiesa, dal presbiterato al diaconato, dall'accollitato al lettorato (proposti questi ultimi anche alle donne) anche chi è chiamato alla preparazione dei Sacramenti in parrocchia, **svolgerà un compito “ufficiale”**.

Con la lettera “**Antiquum ministerium**”, il Papa istituisce il ministero del catechista che da un “**semplice incarico**” ricevuto dal parroco diviene nel **ministero istituito** che incrementa il contributo prezioso che da tempo moltissimi laici, soprattutto donne, hanno offerto alla vita e alla missione della Chiesa.

Con questo progetto del Papa **il/la catechista**, non è chiamato solo a svolgere un compito, **ma a rispondere a una precisa chiamata**; per utilizzare le parole del Papa ad “essere catechista” senza vivere questo momento come una parentesi in un servizio.

Questo significa preparazione, servizio alla Parola di Dio, testimonianza di fede.

Forse il “compito ufficiale” non aggiunge molto a quello che il catechista fa, ma diviene un segno che sottolinea l'essere piuttosto che il fare.

E' un' occasione per **dire grazie** a quanti svolgono questo servizio attualmente reso più difficile dai motivi che non sono assolutamente legati al virus, ma a ben altri virus che incidono nella spiritualità, nella risposta di fede, nella carità vivibile per essere davvero “**non solo credenti, ma credibili**”.

Carissimi catechisti-animatori, il Signore renda forte il vostro essere per riuscire a vivere nel migliore dei modi il vostro servizio di “pastori” nella Comunità Parrocchiale.

Un invito a tutti a offrire non solo “facili” preghiere per il loro servizio, ma risposte che investono energie positive in relazione alla fede da alimentare.

...e proprio in questa settimana vogliamo prepararci a vivere bene la

SOLENNITA' della PENTECOSTE

Come negli altri anni vogliamo ri-affidare al dono dello Spirito tutti i cresimati che posso aver conosciuto in questi 18 anni della mia permanenza nell'Unità S. Marta - S. Maria, sono pochi ogni anno, ma abbastanza per tutto questo periodo...la maggior parte sono scomparsi almeno fisicamente per una serie di motivi che spesso sono di studio, di lavoro, di disinteresse...ma dovunque siano si portano dietro sicuramente lo Spirito con i suoi “**santi doni**”, e questo è l'elemento più vero, se poi qualcuno è riuscito per il momento ad arricchire come catechista/animatore o con altri servizi, la nostra comunità parrocchiale, vogliamo ringraziare e sperare che altri possono offrire il loro contributo per essere Chiesa-Comunione di Comunità.

Lo Spirito Santo è anima della Chiesa e alimenta con il “fuoco del suo amore” la ricchezza espressa nella Chiesa attraverso i vari servizi e ministeri.



Senza liste di nomi, vogliamo invitare tutti i cresimati ancora "attivi" a partecipare insieme
alla Celebrazione Eucaristica di **Domenica 23 Maggio ore 11.30 in S. Maria MdC**

A tutti i cresimati giovani - issimi

l'invito a partecipare e comunque vada, per tutti sarà rivolta una preghiera particolare allo Spirito Santo, e quindi tutti saremo reciprocamente partecipi del dono ricevuto nel tempo...una preghiera particolare per tutti gli animatori-catechisti che hanno offerto il loro servizio nel corso di questi anni.

Siamo verso la fine del **Mese di Maggio 2021**
E' stato proposto, per questo mese almeno, di pregare in casa con il Rosario (almeno 10 Ave Maria) e con una breve lettura, meditazione e impegno. Qualcuno sta vivendo questa "piccolissima ma forte esperienza" di preghiera. Proviamo a condividere l'esperienza...se cerchiamo di portarla avanti, oppure il motivo per il quale non ci riusciamo. Tutto ci aiuta a fare meglio. Grazie!

Mary



In questa settimana... 16 - 23 Maggio 2021

Domenica 16 Ascensione del Signore

Il mandato del Risorto.

La liturgia della Parola di questa domenica mette l'accento sul carattere missionario che trapela nell'evento dell'ascensione del Signore risorto al cielo. Nella **prima lettura**, i discepoli, che fissano il cielo, in realtà sono chiamati a divenire testimoni del Risorto. Il dono dello Spirito, promesso da Gesù, li guiderà «fino ai confini della terra». Similmente, l'apostolo Paolo, nella **seconda lettura**, interpreta l'ascensione al cielo come compimento della storia di colui che è disceso per essere «pienezza di tutte le cose». Lo storia di Gesù, quindi, è per questo origine dei diversi carismi e diversi ministeri, al servizio di tutta la comunità cristiana e suscitati dall'unico «Dio e Padre di tutti», con l'obiettivo di custodire l'unità e la pace della chiesa. Questo stesso carattere missionario, infine, si evidenzia anche nel brano del **vangelo**. Nella cosiddetta seconda finale del Vangelo di Marco Gesù prima di ascendere al cielo invia i propri discepoli a proclamare il suo Vangelo, affinché sia per tutti fonte di salvezza.



«Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo»
(Marco 16,19)

S. Maria MdC ore 18.30
si incontra il
Gruppo dei Fidanzati

In ogni Gruppo, ci si prepara il più possibile, a comprendere e vivere bene
la Festa di Pentecoste



Lunedì 17

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi
S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppo Emmaus
ore 18.30 in Chiesa di S. Maria MdC
Si incontrano genitori e figli del Gruppo Gerico

Mese di Maggio
Pregiamo con Maria
Preghiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta

Martedì 18

S. MARIA DALLE 10 ALLE 11.30 TEMPO X LE CONFESSIONI

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri
ore 18.30 c.a. ci fermiamo in Chiesa per ascoltare e meditare la Parola della Liturgia della Pentecoste.

Preghiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria

Mercoledì 19

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Ore 16.45 on line ⇔ TEMPO X COMUNICARE, e per continuare la lettura dell'Enciclica **Fratelli Tutti**, dal 206 al 214.

Invitiamoci a partecipare con il link...

<https://meet.google.com/kav-vvzk-mac>

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro del Gruppo Nazaret

Preghiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta

Giovedì 20

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 c.a.

Incontro di tutti gli Animatori Medie/AIC/Giovanissimi
Un confronto per "continuare" a vivere le "missione"

Preghiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria

Venerdì 21 In questo giorno non si celebra l'Eucarestia in Chiesa, ma siamo invitati a viverla nella Carità, offrendo dei momenti di attenzione alle persone in difficoltà, seppur anche attraverso una telefonata....

S. Maria MdC ore 18.30_ si incontra il Gruppo Giovanissimi

S. Maria MdC ore 18.45 si incontra il Gruppo Medie

S. Maria MdC ore 19.15 si incontrano gli Adolescenti in Crescita

Preghiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta



Sabato 22

Alle ore 8.00, si pulisce e si sanifica la Chiesa di S. Maria MdC. Ci sono dei turni... se qualcuno vuole aggiungersi, può comunicare a don Luigi 33860 33723 o Maria Concetta 3285711536



S. Maria: Durante la Celebrazione Eucaristica delle 18.00, per sottolineare la Solennità della Pentecoste, celebreremo i primi Vespri della Festa

Preghiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria

Domenica 23

Domenica di Pentecoste

“Come il vento che soffia e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va, lo Spirito agisce con novità sorprendente in tutto il mondo. Egli è potenza di Dio che sa trarre il bene anche dal male”

Vieni, Spirito Santo,
a portare una ventata d'aria fresca
che spazza via le nostre mezze verità, le menzogne
costruite ad arte per produrre gli effetti voluti,
le falsità che generano consenso,
i compromessi per assicurarsi potere,
le manovre sporche che consentono di raggiungere
obiettivi vergognosi.
Vieni, Spirito Santo, a donare ancora una volta
un profumo di pulito in mezzo a tanti miasmi
e cattivi odori: il profumo dell'onestà
e della competenza, il profumo del rispetto
e della stima reciproca,
il profumo del sacrificio e della rinuncia.
Vieni, Spirito Santo,

a restituirci l'immagine
autentica di Dio, vieni
a distruggere le orribili maschere
che coprono attualmente il suo volto
e ne deturpano i lineamenti.
Vieni a far emergere tutte le omertà e le connivenze
consumate a sostegno del sacro,
tutte le violenze riservate ai profeti che si sono rifiutati
di servire gli idoli più in voga o i potenti di turno,
tutte le interpretazioni del Vangelo
che l'hanno ridotto ad un libro innocuo e un po' irreali,
un'illusione destinata ai deboli.
Vieni, Spirito Santo, a restituirci
un rapporto autentico con Gesù.



Se desideri destinare il tuo 5 per mille al
RAMO ONLUS DELLA CONGREGAZIONE MISSIONARIE FRANCESCA
DEL VERBO INCARNATO

Compila la tua dichiarazione apponendo la firma nell'apposito riquadro (730 - Unico -
o allegato al CUD) indicando il codice fiscale del Ramo ONLUS 80010330480

I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

S. Maria MdC: 050573494 - S. Marta: 050543179

Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria
Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Se qualcuno desidera celebrare
il Sacramento della Riconciliazione,
o parlare con un sacerdote
per un cammino spirituale,
si può mettere in contatto con
don Luigi o don Alessandro

SOMMO



come sta?
Una visitina?

**Appello di S.B. Mons. Pierbattista Pizzaballa,
Patriarca Latino di Gerusalemme
alla comunità internazionale, alle Chiese e a tutte le
persone di buona volontà**

Insieme a tutti i capi delle Chiese, siamo profondamente scoraggiati e preoccupati per i recenti episodi di violenza avvenuti a Gerusalemme Est, alla Moschea Al Aqsa e al quartiere Sheikh Jarrah; episodi che violano la santità del popolo di Gerusalemme e di Gerusalemme come Città della Pace, e richiedono un intervento urgente.

La violenza contro i fedeli mina la loro sicurezza e i loro diritti ad avere libero accesso ai Luoghi Santi e pregare liberamente. Lo sgombero forzato dei palestinesi dalle loro case a Sheikh Jarrah è anche una violazione inaccettabile dei diritti umani più fondamentali, il diritto alla casa. È una questione di giustizia per gli abitanti della città vivere, pregare e lavorare, ognuno secondo la propria dignità; una dignità conferita all'umanità da Dio stesso.

In merito alla situazione a Sheikh Jarrah, facciamo eco alle parole dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani che ha detto che lo stato di diritto è "applicato in modo intrinsecamente discriminatorio".

Questo è diventato un punto di forza principale tra le crescenti tensioni a Gerusalemme. La questione oggi non è un problema di controversia immobiliare tra parti private. È piuttosto un tentativo guidato da un'ideologia estremista che nega il diritto di esistenza di una persona nella propria casa.

Particolarmente preoccupante è anche il diritto di accesso ai Luoghi Santi. Ai fedeli palestinesi è stato negato l'accesso alla Moschea Al Aqsa durante il mese di Ramadan. Queste dimostrazioni di forza feriscono lo spirito e l'anima della Città Santa, la cui vocazione è quella di essere aperti e accoglienti; essere una casa per tutti i credenti, con uguali diritti, dignità e doveri.

La posizione storica delle Chiese a Gerusalemme è chiara riguardo la nostra denuncia di qualsiasi tentativo che rende Gerusalemme una città esclusiva per qualcuno. Questa è una città sacra alle tre religioni monoteiste e, sulla base del diritto internazionale e relative risoluzioni dell'ONU, anche una città dove i palestinesi, cristiani e musulmani, hanno lo stesso diritto di costruire un futuro basato sulla libertà, l'uguaglianza e la pace. Chiediamo anche il massimo rispetto per lo Status Quo storico di tutti i Luoghi Santi, compreso il complesso della Moschea Al-Aqsa.

L'autorità che controlla la città dovrebbe proteggere il carattere speciale di Gerusalemme, chiamata ad essere il cuore delle fedi abramitiche, un luogo di preghiera e di incontro, aperto a tutti dove tutti i credenti e i cittadini, di ogni fede e appartenenza, possono sentirsi a casa, protetti e sicuri.

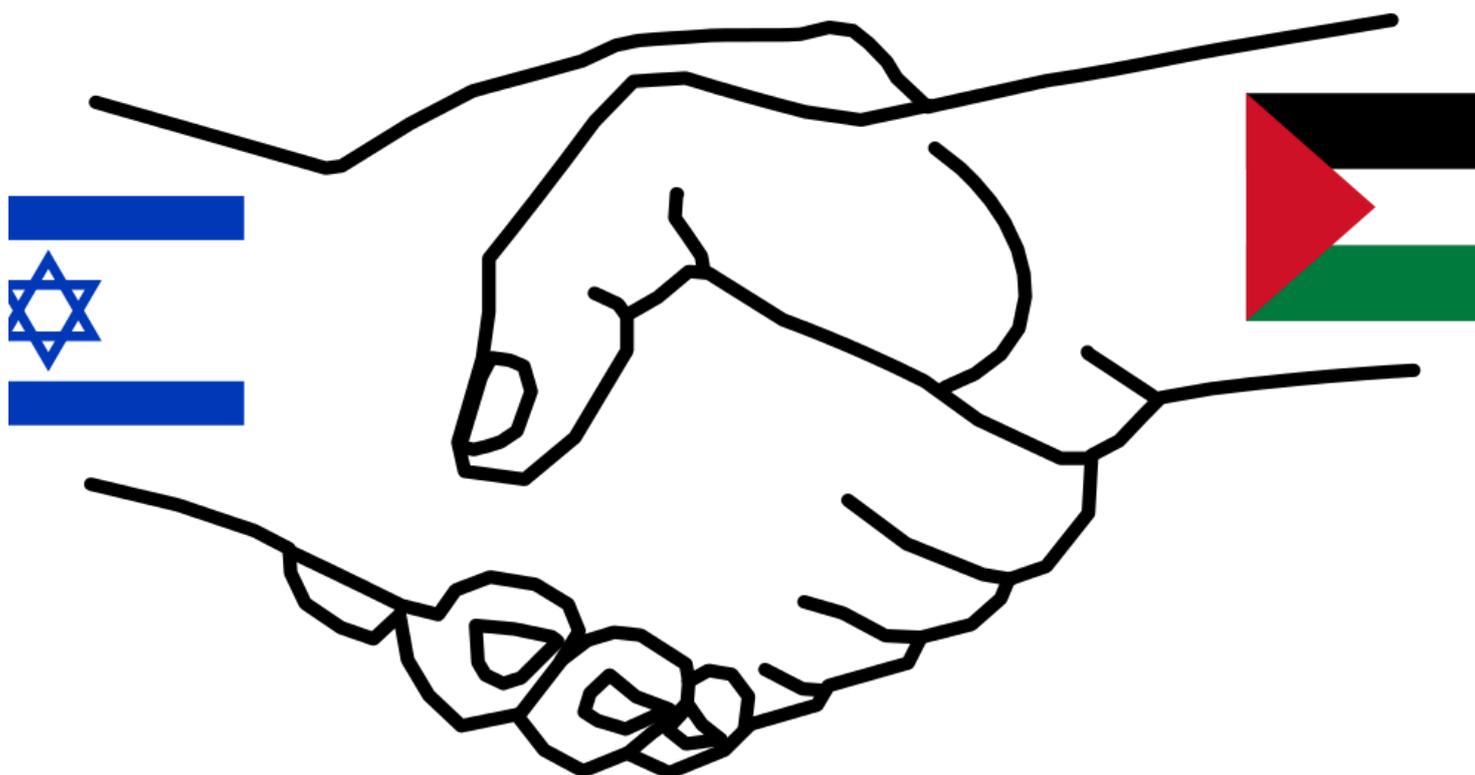


La nostra Chiesa è stata chiara che la pace richiede giustizia. Nella misura in cui i diritti di tutti, israeliani e palestinesi, non sono accolti e rispettati, non ci sarà giustizia e quindi non ci sarà pace in città. È nostro dovere non ignorare le ingiustizie e le aggressioni contro la dignità umana, indipendentemente da chi le commette.

Facciamo appello alla Comunità Internazionale, alle Chiese e a tutte le persone di buona volontà di intervenire per mettere fine a queste azioni provocatorie, e continuare a pregare per la pace di Gerusalemme.

Ci uniamo nella preghiera con l'intenzione del Santo Padre, Papa Francesco che "l'identità multi religiosa e multi culturale della Città Santa venga rispettata e che la fraternità possa prevalere."

12 maggio 2021



In questa settimana ci impegniamo ogni giorno a pregare per la **PACE**

Dove ti trovi...alle 13 (o in qualunque altro orario), ferma il passo, piega il capo e prega per la **PACE**, ciascuno secondo la propria tradizione.

**“Costruire la PACE
è difficile,
vivere senza la PACE
è un tormento!”**



Indicazioni per la preghiera

- Dopo il silenzio, si può iniziare con un canto breve e l'antifona proposta mentre si accende un cero davanti ad un'icona della Vergine Maria.
- Si legge il brano evangelico.
- Segue la recita di dieci *Ave Maria*.
- L'orazione conclude il momento di preghiera.
- Per ogni giorno è indicato un piccolo impegno da vivere personalmente o come famiglia.
- Alla fine si può recitare la seguente preghiera di Papa Francesco.

Preghiera a Maria

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

17 Maggio...Maria, Madre ammirabile

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. O piena di grazia, invochiamo la tua clemenza, perché sei compassionevole verso la nostra miseria.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,3)

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino".

Riflettiamo. Maria decide di intervenire quando il disagio è ormai conclamato: "venuto a mancare il vino". Il testo evangelico non dice che il vino sta per finire ma che è già venuto a mancare. Maria si rende conto che quella festa rischia di non raggiungere il suo obiettivo. Interviene quando si accorge che nessuno fa nulla, anzi che nessuno può far nulla. Maria invece sa - è l'unica a saperlo! - che in mezzo a quella festa c'è Qualcuno che può fare qualcosa. Non interviene *in quanto madre*, non avrebbe alcun potere sul Aglio generato nella carne. Ella ha imparato dall'angelo che "nulla è impossibile a Dio" (Le 1,36). È sospinta dalla fede, dall'intima certezza che il Figlio generato da Dio può fare qualcosa. Per questo Gesù non si rivolge a Lei chiamandola *madre* ma usando l'appellativo *donna*. È inutile domandarsi se Maria sapesse di altri miracoli compiuti da Gesù. Lei conosce per esperienza personale il miracolo più grande della storia, sa che quel Figlio non è suo e di nessun altro uomo. Se chiama in causa Gesù vuol dire che è fermamente convinta della potenza divina che opera in Lui. Ella chiede al Figlio di manifestare la sua identità.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Padre, che nella tua provvidenza mirabile hai voluto associare la Vergine Maria al mistero della nostra salvezza, fa' che, accogliendo l'invito della Madre, mettiamo in pratica gli insegnamenti del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

Oggi ci impegniamo...

A non utilizzare tante parole, spesso superflue, sforzandoci di custodire la tranquillità della nostra famiglia e, come Maria, invocare solo la presenza di Gesù.

Il pensiero di Papa Francesco

Un cristiano ha bisogno di queste due donne, due donne madri, due donne vergini: la Chiesa e la Madonna.

18 Maggio ...Maria, mediatrice di Grazia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Beata la Vergine Maria che aderì in tutto alla volontà di Dio.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,5)

Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Riflettiamo. Il miracolo di Cana resta un segreto, è Gesù che opera ma tutto accade grazie all'intuito femminile di Maria. Per i discepoli del Signore, Maria è la Madre. Sanno bene che la salvezza passa attraverso di Lei e sanno che custodisce segreti che neppure gli angeli conoscono, eppure non parlano di Maria, se non quei pochi accenni che troviamo nella Scrittura. Questo silenzio è dono dello Spirito, Maria è come una *perla preziosa* nascosta in una conchiglia, pochi la trovano, solo chi cerca con il cuore. Il nascondimento di Maria contrasta con il desiderio, l'ambizione, di apparire e di mettersi in mostra che contagia il mondo di oggi e sconfinava anche nella comunità ecclesiale. Tutti vogliono stare sulla scena, occupare i primi posti, ottenere pubblici riconoscimenti, far vedere che sono capaci, avere prestigio e applausi. È l'ambizione più sottile, una delle tre tentazioni del deserto. Da combattere con tutte le forze. All'ultimo posto, scomodo e silenzioso, non ci sono molte persone con le quali condividere. Tutti corrono avanti e l'ultimo posto è sempre vuoto. Ma lì accanto, custode solitario, rimane Gesù, con Maria.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Padre, che ogni volta ci rendi partecipi della vita e dell'offerta del Figlio tuo, fa' che in unione con Maria aderiamo alla fede in Cristo, e condividendo le necessità della Chiesa e dei fratelli prepariamo nella concordia l'avvento del tuo Regno. *Per Cristo nostro Signore.*

19 Maggio... Maria, fedele presso la croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Te beata che meditando nel silenzio del cuore le parole celesti sei divenuta discepola del divino Maestro.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala.

Riflettiamo. Oggi contempliamo Maria come *Virgo dolens*, Colei che resta ai piedi della croce. In Lei vediamo la primizia e il modello della Chiesa, chiamata a partecipare più intimamente alla sofferenza del Redentore. La storia della salvezza passa ancora e sempre per questa via stretta e tutti siamo chiamati ad *abbracciare con amore il Cristo Crocifisso*. Non si tratta solo di portare la croce ma di restare accanto a Colui che per amore nostro si è lasciato inchiodare sulla croce, imparando a condividere il suo dolore. Nel momento in cui si compie il mistero del dolore, Maria è lì, ai piedi della croce, insieme ad altre donne. In questo modo l'evangelista Giovanni pone la Vergine nel cuore della redenzione: è presente all'inizio della missione pubblica, nella veste di Colei che ottiene la manifestazione anticipata del Regno, ed è presente quando si consuma l'offerta del Figlio. La maternità di Maria passa necessariamente attraverso la croce del Figlio: è questo il luogo e il tempo in cui il Figlio coinvolge totalmente la Madre nell'opera della redenzione, la coinvolge come *madre*, le dona una seconda maternità. Ma questo dono in qualche modo è già racchiuso nel suo sì in cui Ella si è completamente donata. Il sì di Maria diventa condizione e modello di ogni altro sì: a Lei guardano i cristiani per imparare a donarsi senza calcoli o riserve.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Padre santo, che nel mistero pasquale hai stabilito la salvezza del genere umano, concedi a tutti gli uomini con la grazia del tuo Spirito di essere inclusi nel numero dei figli di adozione, che Gesù morente affidò alla Vergine Madre. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi
ci impegniamo...

Ad affidare alla Vergine tutte le situazioni di sofferenza che conosciamo e a pregare affinché piccoli miracoli silenziosi possano compiersi anche attraverso la nostra preghiera.

**Il pensiero di Papa
Francesco**

Maria ci accompagna, lotta con noi, sostiene i cristiani nel combattimento contro le forze del male.

Oggi
ci impegniamo...

Ad essere vicini e a pregare per gli sposi che vivono il tempo della vedovanza e della solitudine, perché con Maria imparino ad accogliere il dolore della morte che conduce alla gioia della vita eterna.

**Il pensiero di Papa
Francesco**

Il Dio-con-noi ci ama indipendentemente dai nostri sbagli, dai nostri peccati, da come facciamo andare il mondo. Dio crede nell'umanità, dove si staglia, prima e ineguagliabile, la sua Madre.

20 Maggio... Maria, Madre presso il Calvario

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Tu, Vergine Maria, che senza morire meritasti la palma del martirio sotto la croce del Signore.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,26)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!"

Riflettiamo. Maria è presente come donna e come madre. Come donna è la figlia di Sion, l'icona dell'umanità redenta: Ella condivide la croce di Cristo, si unisce al Figlio nell'opera redentrice. Ai piedi della croce Maria soffre come ogni madre; la sua partecipazione non si limita al piano emotivo e affettivo, tocca anche la dimensione salvifica: Ella si *offre* insieme al Figlio. Per questo, come dice san Bernardo, possiamo giustamente chiamarla "*martire nello spirito*". La sua sofferenza è stata un vero martirio. L'immagine della Vergine Addolorata, che mi pare più adeguata a esprimere l'atteggiamento di Maria, non è quella di una donna impietrita dal dolore, che fissa la croce con struggente dolore. La contempliamo, invece, come una *madre* che condivide la sofferenza del Figlio e proprio per questo impara a consolare tutti quelli che soffrono. L'evento della croce diviene il punto di partenza di una nuova maternità che abbraccia quelli che vivono nella tribolazione. Presso ogni croce si china Maria.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Dio, che per redimere il genere umano, sedotto dagli inganni del maligno, hai associato alla passione del tuo Figlio la Madre Addolorata, fa' che tutti i figli di Adamo, risanati dagli effetti devastanti della colpa, siano partecipi della creazione rinnovata nel Redentore. *Per Cristo nostro Signore.*

21 Maggio... Maria, Madre della Chiesa

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Presso la croce fu salda nella fede, forte nella speranza, ardente nella carità.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,27)

Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Riflettiamo. L'icona che questo passo del Vangelo oggi propone è la cornice ideale nella quale ogni donna deve scrivere la propria storia. Chi sceglie di essere madre, attraverso la carne o lo spirito, deve sapere che deve essere pronta a rimanere *presso la croce* di quanti vivono nella disperazione, di quanti sono soli e abbandonati, affaticati e stanchi, crocifissi e umiliati. In quell'ora dolorosa della storia, Gesù ci *regala* sua madre. Quello che ad occhi umani appare come una *fine*, in realtà diviene un nuovo inizio. La missione di Maria non è finita, continua fino alla consumazione dei secoli. Ella rimane ancora oggi presso la croce: nelle famiglie dove si lotta con la miseria e in quelle dove abbonda il pane ma manca l'amore; nei Paesi dove vi è la guerra e in quelli dove la sazietà genera altre e più invisibili povertà. Maria non è sola presso la croce, accanto a lei ci sono Maria di Cleofa e Maria di Màgdala. Un gruppo di donne coraggiose che non fuggono dinanzi al dolore, icona di quella Chiesa che rimane forte nella tribolazione.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa' che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi ci impegniamo...

Ad essere vicini e a pregare per tutti i genitori che hanno vissuto la morte di un figlio, imparando da Maria che ai piedi della Croce ha trasformato la sofferenza in speranza.

Il pensiero di Papa Francesco

La Madonna non ha voluto togliere a Gesù alcun titolo; ha ricevuto il dono di essere Madre di Lui e il dovere di accompagnare noi come Madre, di essere nostra Madre.

Oggi ci impegniamo...

Ad essere vicini e a pregare per i bambini e i ragazzi orfani nei Paesi in guerra perché possano essere custoditi e accolti nell'amore e nel calore di una famiglia.

Il pensiero di Papa Francesco

Nella sollecitudine di Maria si rispecchia la tenerezza di Dio. E quella stessa tenerezza si fa presente nella vita di tante persone.

22 Maggio... Maria, Vergine dell'attesa

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Te beata, o Vergine Maria: custodivi la parola di Dio meditandola nel tuo cuore.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (9,22)

Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Riflettiamo. Il giorno dopo la croce. Per i discepoli, quel sabato non è rivestito di attesa ma è segnato da una lotta interiore: tra le parole del Maestro, ancora custodite con cura, e la croce, che ha soffocato per sempre la sua voce; tra le speranze del Regno futuro e quel presente che ha spostato indietro l'orologio della storia. Il male ha travolto tutto, come un improvviso tsunami. I discepoli non sanno cosa pensare né cosa credere. La tentazione di abbandonare ogni cosa è palpabile. E forse tutti sarebbero davvero fuggiti se Maria, la Madre di Gesù, non li avesse esortati a restare e ad attendere. I Vangeli non ne parlano ma come possiamo pensare che in quel frattempo così pericoloso Maria sia rimasta in disparte? Gesù non le aveva forse affidato il discepolo amato? E con lui tutti gli altri? In quel momento l'unica che poteva parlare era Lei, la Madre di Gesù. La sua *autorità morale* era indiscutibile. A Lei affidiamo tutte le nostre paure e le nostre speranze. Lei sa come scrivere nel cuore le parole della consolazione. Oggi invociamo Maria come Vergine dell'attesa e Vergine fedele.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla Beata Vergine orante con gli Apostoli, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria nostra Madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annuncio della salvezza. *Per Cristo nostro Signore.*

23 Maggio... Maria, Madre nostra

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Risplende la grandezza di Dio, la sua potenza si manifesta nella Vergine

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dalla lettera ai Galati (4,6)

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà Padre!"

Riflettiamo. Il titolo che ricorre più spesso quando ci rivolgiamo a Maria è quello di Madre. Questa parola è piena di speranza e di consolazione. Dona la coscienza di essere figli e l'audacia di accostarci a Lei con piena fiducia sicuri che nessuna supplica verrà dimenticata perché una Madre non abbandona mai nessuno dei suoi figli. È per questo che possiamo presentarci e chiedere quello che non meritiamo a causa dei nostri peccati. Dinanzi ad una Madre che ci conosce e ci ama, non abbiamo nulla da nascondere, anzi sappiamo che quanto più raccontiamo i nostri affanni tanto più riceviamo le sue attenzioni, quanto più vestiamo l'abito della debolezza tanto più Ella si prende cura di noi. Non è forse vero che le mamme secondo la carne dedicano più attenzione ai figli deboli e ammalati? E non farà altrettanto Colei che Dio ha posto come Madre della Chiesa? La preghiera a Maria, fatta con piena fiducia, invita ogni membro della famiglia a coltivare un costante e sincero desiderio di conversione.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Dio, tu hai manifestato al mondo fra le braccia della Vergine Maria il tuo Figlio, gloria di Israele e luce delle genti; fa' che alla scuola di Maria rafforziamo la nostra fede in Cristo e riconosciamo in Lui l'unico mediatore e il salvatore di tutti gli uomini. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi
ci impegniamo...

A riconciliarci con il nostro coniuge, con il figlio con una persona amica dalla quale ci siamo allontanati da tempo, chiedendo a Maria di guardarci sulla strada della santità.

Il pensiero di Papa
Francesco

La Madonna vuole portare anche a noi, a noi tutti, il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia. Così la Chiesa è come Maria.

Oggi
ci impegniamo...

A compiere un gesto di solidarietà e di carità verso gli ultimi, i bambini disagiati, gli ammalati, gli anziani, qualche famiglia in necessità della nostra parrocchia.

Il pensiero di Papa
Francesco

La Madonna vuole portare anche noi, a noi tutti, il grande dono che è Gesù.